

il 10 giugno 1996 il ministro rispondeva a tale comunicazione assicurando l'interessamento continuo e confermando come le indagini delle autorità locali fossero ancora in corso e che il reo confesso dell'uccisione era stato arrestato;

da tale data non è giunta più alcuna notizia ai familiari di Cappon sulla vicenda, per cui non è dato loro sapere a che punto sia l'istruttoria o se sia stato iniziato un procedimento penale nei confronti di qualcuno —:

se il Ministro degli affari esteri intenda fornire ai familiari di Giorgio Egidio Cappon alcuni aggiornamenti sulla vicenda, dato che per quasi quattro anni i parenti del defunto non sanno se i responsabili siano stati assicurati alla giustizia;

quali iniziative diplomatiche intenda porre in essere nel caso in cui i responsabili non siano ancora stati individuati dalle autorità del Madagascar;

se sussista la possibilità per la vedova Cappon di ottenere alcune misure di sostegno ed assistenza, date le difficili condizioni economiche in cui versa tale famiglia dopo la morte del marito. (5-08305)

*Interrogazione a risposta scritta:*

DUILIO. — *Al Ministro degli affari esteri.*  
— Per sapere — premesso che:

un accordo intervenuto di recente fra Stati Uniti e Germania ha dato avvio alla procedura di risarcimento del lavoro coatto nella Germania nazista;

sulla *Gazzetta Ufficiale* tedesca il 12 agosto 2000 è stato pubblicato il testo di legge che disciplina il risarcimento;

tale testo di legge non salvaguarda i diritti di chi è deceduto prima del 15 febbraio 1999;

nell'escludere dal risarcimento i « prigionieri di guerra », il testo esclude gli italiani, dimenticando che tale *status* non è

mai stato riconosciuto agli italiani stessi, qualificati come Imi (internati militari) e costretti al lavoro schiavistico;

dall'inizio di settembre ha cominciato ad operare l'ente indicato dalla Fondazione tedesca istituita dalla legge predetta, che per quanto concerne il nostro Paese tale ente è lo Iom (*international organization for migration*) e che dal mese di settembre si è aperta una finestra di due mesi entro i quali lo Iom darà risonanza alle sue iniziative cui seguiranno dieci mesi entro i quali dovrà concludersi l'attività di ricognizione;

tenuto inoltre presente che i criteri di ammissione all'indennizzo sono molto rigidi e privilegiano soltanto i documenti di origine tedesca del 1943/465;

considerata infine la perizia del dottor Gerhard Schreiber, massimo storico tedesco sugli internati e già collaboratore dell'ufficio storico della Bundeswehr di Friburgo fatta pervenire all'Istituto di storia contemporanea Pier Amato Perretta, attestante che gli Internati militari italiani (Imi) non sono da considerare prigionieri di guerra e quindi non vi sarebbe possibilità di rimborso —:

si chiede se il Governo abbia intenzione di compiere passi ufficiali al fine di favorire il giusto risarcimento a quanti italiani, furono deportati in Germania negli anni 43/45 per svolgere lavoro schiavistico agli ordini della Germania nazista.

(4-31793)

\* \* \*

**AMBIENTE**

*Interrogazione a risposta scritta:*

RAVA, BANDOLI, DAMERI e PENNA.  
— *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

con risoluzioni approvate dalla Commissione lavori pubblici e ambiente della Camera il Governo è stato impegnato, tra

l'altro, a trovare soluzioni per la bonifica del sito Acna e a sviluppare le procedure per il superamento dei gravissimi problemi ambientali esistenti;

l'area dell'Acna di Cengio è stata dichiarata sito ad alto rischio ambientale e quindi inserita nell'elenco dei primi interventi di bonifica di interesse nazionale nel provvedimento legislativo « Nuovi interventi in campo ambientale »;

l'attuale Commissario di Governo dottor Stefano Leoni, incaricato della gestione della fase di bonifica del sito, lamenta, correttamente, i ritardi nella procedura di bonifica dei *lagoons* che necessita della firma dell'accordo per il trasporto dei rifiuti presso miniere di salgemma in Germania;

un'eventuale inondazione dell'area dei lagunaggi (sfiorata già nel 1994) comporterebbe un disastro ecologico, che dal Bormida si espanderebbe al Tanaro, al Po ed al Mare Adriatico —;

se non ritengano necessario ed indegno attivarsi perché l'intesa venga siglata al fine di rendere possibile un'immediata bonifica del sito onde evitare i pericoli citati in premessa. (4-31800)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

ROMANO CARRATELLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

Ioppolo Andrea nato il 13 marzo 1980 a Vibo Valentia, sta effettuando il servizio militare dal giugno 2000;

in data 9 settembre 2000 ha contratto matrimonio;

lo stesso ha chiesto, con rituale domanda, di poter godere del trattamento della Lisaac, in quanto la propria moglie è incinta al settimo mese —;

se la domanda sia stata esaminata e, in caso affermativo, quali siano le deter-

minazioni assunte e la motivazione delle stesse. (5-08299)

CALZAVARA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il comandante provinciale di Venezia del corpo della Guardia di finanza, biasimava alcune dichiarazioni rilasciate al *Corriere della Sera* in data 25 febbraio 2000 dal brigadiere Vincenzo Cretella, delegato Cocer, concernenti la morte di due finanzieri caduti in servizio per contrastare il contrabbando di tabacchi lavorati. Nello specifico il brigadiere Vincenzo Cretella esprimeva considerazioni non favorevoli all'operato delle figure apicali del corpo, non nella figura del Ministro, nel tutelare adeguatamente la sicurezza dei propri uomini in servizio;

il comandante Carmine Lopez segnalava al comandante della compagnia di Mestre, che « merita infine evidenziare come inopportuni comportamenti tenuti da ciascun militare, possano comunque essere debitamente presi in considerazione in sede di compilazione della documentazione caratteristica nell'omonima voce, nonché in quella del « comportamento nella vita privata »;

il colonnello Lopez, pare purtroppo arrecare un danno al corpo attraverso quello che all'interrogante appare un manifesto abuso della propria posizione gerarchica e funzionale, suggerendo così, secondo l'interrogante, con forza all'ufficiale sottoposto, capitano Marco Lo Vato, di compilare note caratteristiche sfavorevoli al brigadiere Vincenzo Cretella;

il Cocer in data 13 luglio 2000 ha approvato una delibera in cui ribadisce la funzione dei propri delegati e le prerogative dei propri componenti —;

quale sia la sua opinione in merito ai fatti esposti e quali provvedimenti intenda adottare per evitare intimidazioni e abusi. (5-08309)

\* \* \*